

Data: 07.09.2024 Pag.: 35
 Size: 202 cm2 AVE: € 45450.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Tra i colli bolognesi, il campus insegna l'armonia

Inaugurata la **Business School** progettata da Cucinella. Immersa nel verde, una nuova socialità

Realizzare una scuola o, come in questo caso, un campus universitario «è sempre un atto di profonda generosità, perché significa donare agli studenti uno spazio di bellezza dove costruire il proprio futuro. È proprio vero, come diceva Loris Malaguzzi, che l'architettura è il terzo educatore». A ricordarlo, ieri, è stato l'architetto Mario Cucinella che, insieme ai vertici delle istituzioni locali, dell'Università di **Bologna** e alla ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, ha inaugurato il nuovo campus della **Bologna Business School** da lui firmato.

Immerso nelle colline bolognesi, il campus vuole essere

il simbolo di un'innovazione dalle radici ben salde nella tradizione. Una lunga scalinata, infatti, collega la nuova struttura con villa Guastavillani, storica sede della Bbs costruita nel 1575 dal cardinale Filippo Guastavillani e restaurata in occasione del Giubileo 2000. Ora, la rilevanza storica di tale luogo ha la possibilità di intrecciarsi con la contemporaneità della nuova architettura.

Dal recupero di strutture preesistenti incomplete sono dunque nati tre edifici a basso impatto ambientale, adagiati sul crinale della collina e im-

mersi in 15 ettari di parco: «I colli bolognesi sono un territorio sensibile — ha aggiunto Cucinella —: l'architettura ha di conseguenza una sua gentilezza, inserendosi con attenzione nel paesaggio e consolidando la collina», senza dimenticare il giardino mediterraneo che è stato ripiantato accanto alla scalinata verso la villa, i materiali all'avanguardia, l'impianto fotovoltaico e quello di raccolta delle acque piovane. Un altro dei principali aspetti di sostenibilità è poi quello che l'architetto ha definito «l'intensità d'uso degli spazi», ovvero la loro pos-

sibilità di trasformarsi. «Una mensa che diventa un luogo per studiare, un auditorium che diventa una galleria d'arte».

Proprio nel momento in cui le tecnologie hanno fatto capire come fossero possibili forme alternative rispetto alla formazione in presenza, la Bbs ha invece deciso di dare vita a «un luogo dedicato all'incontro tra le persone — ha concluso Massimo Bergami, dean Bbs —. Un luogo dove creare una comunità di saperi interdisciplinari».

Federica Nannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spazi flessibili

L'auditorium della **Bologna Business School** che può diventare una galleria d'arte. La nuova struttura si collega con l'antica sede di Villa Guastavillani